

Si chiude oggi (ore 17) un torneo vinto dall'Inter e dominato dallo scandalo

AVELLINO Pioti 1 Boscolo 2 Bernattoni 3 Mazzoni 4 Schiavone 5 Romano 6 Piga 7 Valente 8 Mazza 9 Tuttino 10 Black 11 Arbitro: Magni	ROMA Tamerioli Maggiara De Nadi Benetti Taroni Santafini Di Bartolomei Graziani Ancelotti P. Conti Peccechini Rocca Liedholm	BOLOGNA Rossi 1 Perego 2 Sali 3 Mastropasqua 4 Zeccheri 5 Fusini 6 Castrognaro 7 Belli 8 Gamberini 9 Filosoli 10 Arbitro: Redini	TORINO Terraneo Volpati Vullo P. Sala Danova Masi De Gradi Goretti Buthi Calloni Bagni Vittiglio Mazzetta Mingucci Cocciari Castagner	CAGLIARI Corti 1 Lamagni 2 Longobucco 3 Casagrande 4 Canestrari 5 Brugnera 6 Guretti Quaglini Selvaggi Marchetti Piras Arbitro: Vitali	PERUGIA Mancini Nappi Ceccarini Frosio Pini De Gradi Buthi Calloni Bagni Vittiglio Mazzetta Mingucci Cocciari Castagner	CATANZARO Trapani 1 Ranieri 2 Sabadini 3 Menichini 4 Groppi Nicolini Orzi Bresciani Palanca Mattioli Zanini Chimenti Leotta	NAPOLI Castellini Bruzcolotti Volpecina Bellugi Ferraro Vinzani Celestini Sporcino Fiorini Fiorini Fiorini Fiorini Fiorini Fiorini Fiorini	INTER Burdon 1 Ochijini 2 Baresi 3 Pasinato 4 Gentile 5 Bini 6 Orsi 7 Alibelli 8 Beccalossi 9 Ambu 10 Cipolini 11 Cantù 12 Marini 13 Bersellini 14	ASCOLI Palici Anzino Baldini Perico Gasparrini Scorzi Torrini Moro Bettiga Arbasia Bellotto Muraro Castoldi Zaganò Di Genaro	JUVENTUS Zoff 1 Ferraioni Cabrini Marangon Tovissini Scirea Orlandini Causio Desolati Antognoni Bruni Pellicano Zaganò D'Amico Carosi	FIORENTINA Galli Ferroni Tendi Guerrini Perrone Baresi Orlandini Bruzzone Desolati Antognoni Bruni Pellicano Zaganò D'Amico Carosi	LAZIO Avagliano 1 Ripamonti 2 Minoia 3 Maldara 4 De Vecchi 5 Pighini 6 Baresi 7 Novellino 8 Buriani 9 Carotti 10 Romano 11 Galluzzo 12 Navazzotti 13 Capello 14 Dorazio Giacomini	PESCARA Dalla Corna Cattellani Sgarbosa Learduzzi Fellet Pin Cupini De Agostini Pianca Vria Ulivieri Menegali Galli Macciglia Bressani D'Alessi	UDINESE Dalla Corna Cattellani Sgarbosa Learduzzi Fellet Pin Cupini De Agostini Pianca Vria Ulivieri Menegali Galli Macciglia Bressani D'Alessi
---	--	--	--	---	--	---	--	---	--	---	--	--	--	--

Il prossimo campionato sarà più pulito e più bello?

Stranieri, una speranza per pochi

La riapertura delle frontiere utile solo ai club con bilanci attivi - La Federcalcio si cautela contro le società che volessero «barare» - Vediamo chi ha per ora le idee più chiare

Società	Preferenze	Costi	Come cambia la squadra
INTER	Herbert Prohaska, Austria Vienna, centrocampista, 25 anni (già acquistato)	600 milioni per tre stagioni	Burdon, G. Baresi, Orsi, Pasinato, Mozzini, Bini, Caso, Prohaska, Alibelli, Beccalossi, X (Palici?)
JUVENTUS	Zbigniew Boniek, 21 anni, Lodz (Polonia), centrocampista Liam Brady, 21 anni, centrocampista, Arsenal	80 milioni all'anno 300 milioni	Zoff, Osti (Gentile), Cabrini, Tardelli (Furino), Gentile (Brio), Scirea, Fanna (Causio), Causio (Tardelli), Rossi, X (Boniek o Brady), Bettiga
MILAN	Falko, centrocampista, 27 anni, Porto Alegre	130 milioni	Incertezza, in attesa della soluzione del «giullo» calcistico
TORINO	Mick Van De Korp, 24 anni, Feijenoord, difensore Paul Breitner, 29 anni, Bayern, centrocampista	99 milioni 140 milioni	Importante un rinforzo per la difesa (non necessariamente un libero). Oppure, perso Krot, interesse per un elemento esperto, guida dei giovani
FIORENTINA	Dieter Hoeneß, 26 anni, centravanti, Bayern Van den Bergh, 21 anni, Lierse (Belgio), punta	150 milioni 120 milioni	Obbiettivi principali un uomo-gol, più la conferma di Antognoni e Galli. Schema base immutato
ROMA	Liam Brady (vedi Juve) Rainer Bonhof, 28 anni, centrocampista, tedesco (Valencia)	300 milioni 300 milioni	Liedholm cerca soprattutto un elemento di classe ed esperienza. Conferma del telato

• Più incerto l'indirizzo tecnico delle altre squadre, alcune delle quali sembrano puntare al giocatore di nome, per sollecitare l'interesse del pubblico. Da definire la situazione delle promesse dalla serie B.

PERUGIA Rassegnato a «perdere» Rossi, punta su Krankl (Austria), i giovani, e la conferma di Castagner. Incertezza fra una punta (Krankl?) ed un centrocampista (Bonhof).

BOLOGNA Visionato più volte Burgsmüller (30 anni, mezza ala da rol, Borussia Dortmund).

ASCOLI La società ha piena e giustificata fiducia nel trainer Fabbri, prende tempo. Per ora nessun orientamento dichiarato verso il mercato estero.

AVELLINO Fra i molti guai, la ricerca di una punta di peso sul mercato tedesco.

LAZIO Preferenza per un atleta da spettacolo (Sudamerica) ma incertezza sulle decisioni.

CATANZARO Nessuna attenzione particolare (per ora) verso giocatori stranieri.

UDINESE Fiducia scarsa nella permanenza in A, nessun progetto sugli stranieri.

Tutto il caos cominciò con Milan-Lazio

Di fronte oggi all'Olimpico le squadre il cui confronto del girone di andata originò il caso scommesse - A quattro mesi di distanza, l'allenatore laziale Cuiati ancora incredulo - Dopo le sospensioni, in campo molti giovani

ROMA — Ultimo appuntamento con il campionato all'Olimpico: si gioca Lazio-Milan, la «partita maledetta», come viene definita dai tifosi biancocelesti del ricordo della gara d'andata da cui partì la scintilla dello scandalo-scommesse. Dopo l'intera impalcatura del calcio, sotto le coperte portate con un crescendo impressionante, ha rischiato ripetutamente di crollare.

Sono trascorsi quattro mesi. Pochi per dimenticare. I laziali guardano smarriti le ceneri sulle quali Lovati sta costruendo una diga provvisoria, con i ragazzi della Primavera. «La gara con il Milan — dice l'allenatore biancoazzurro — personalmente mi lascia indifferente. Ormai sono vaccinato contro le avversità. Da settimane devo arrampicarmi sugli specchi per mettere insieme undici giocatori. Però devo anche aggiungere che quando si è trattato di decidere la formazione per questa partita chiacchierata, mi sono accorto più di altre volte che mi mancano ben sette titolari, se consideriamo anche Montecchi e Pignatelli per mettere insieme undici giocatori».

Lovati tenta di «dirabblare» il ricordo del 26 gennaio. «Non mi accorgo di nulla — accenna con tono di vigorosa difesa — forse sarò stato ingenuo. Tuttavia ancora oggi sento a credere in una vicenda che mi pare assurda. Se sarà provato che i giocatori im-

peccati sono colpevoli, penso che mi verrà il desiderio di prenderli per il collo, specialmente i più giovani, quelli che avevano davanti una grossa carriera».

Preoccupazioni non meno gravi pesano sul Milan campione d'Italia in «odore di serie B». Anche per i rossoneri la partita con il Lazio fa tornare alla mente giorni amari, che trovano nel presunto tentativo di «comprare» la gara con i romani, addirittura attraverso il presidente Colombo, l'episodio più doloroso. Giacomini dà quasi l'impressione di voler percorrere i tempi presentando anche lui all'Olimpico una formazione di giovani.

Antognoni tranquillo contro la Juve «Non penso ad un rinvio a giudizio»

L'attaccante nega colpe nella vicenda scommesse - Resterà ai viola - Esordio di Marangon

TORINO — Vigilia di Juventus-Fiorentina, ultima gara di un tormentato campionato. Lo stadio un gruppaccio di tifosi circonda Antognoni, alla fine dell'allenamento effettuato a poca distanza dal campo. «Vediamo ancora un po' di essere ringiovaniti con un sorriso ma sa che resterà a Firenze anche se, fra gli altri, lo vorrebbe il Barcellona. Ha avuto garanzie dai nuovi dirigenti che la Fiorentina verrà adeguatamente potenziata e resa più competitiva».

La restaurazione avverrà appunto attorno all'irrinunciabile Antognoni che non sembra turbato dal fatto che il suo nome sia stato coinvolto nella squalida storia delle scommesse clandestine e delle partite truccate, con l'alea di un deferimento che metterebbe in dubbio la sua «disponibilità». In Nazionale, «Non ho fatto nulla e non penso ad un rinvio a giudizio o a cose del genere», ripete Antognoni. Negò di aver ricevuto, prima della partita di Pescara, un telefonata in cui un anonimo interlocutore gli avrebbe sollecitato di cedere una nuova sconfitta degli azzurri e assicurare che ogni gol in campo «traquillico, sereno e senza condizionamenti psicologici», anche se adesso copisce meglio lo stato d'animo di Rossi, in certi frangenti, e perché il «bomber» del Perugia non poteva rendere come sa. E aggiunge: «Hanno tirato in ballo anche Roma-Inter. Più gente entra e meno credibilità ha tutta la vicenda».

Vuole giocare gli «europei» perché sente di poter recitare un ruolo importante prendendosi una rivincita ad un «Mondiale» che gli riserva poche gioie e molte amarezze.

Oggi Antognoni guiderà la Fiorentina che vuole riscattare la sconfitta con l'Inter (dopo 16 risultati utili) con la speranza, ridotta al lumicino, di appannare la «zona Uefa». «E'

Partite e arbitri: serie B-C-D

Serie B - Ore 17	Serie C1 - Girone B	Serie C2 - Girone C
SEDECESIMA DI RITORNO Atalanta-Pisa Brescia-Bari Cremonese-Venezia Delfino Palermo-Ternana Ravenna-Sambenedetti Pistoiese-Spal Sampdoria-Lecco Taranto-Genoa Verona-Monza	TREDICESIMA DI RITORNO Albinoleone-Salernit. Campobasso-Benevento Catania-Arezzo Cavese-Benevento Foggia-Imperia Livorno-Teramo Macerata-Siracusa Monza-Catania Nocerina-Catania Reggina-Torino Rovigo	QUINDICESIMA DI RITORNO Averasova-Vit.P. Civitanova-Caserta Formia-Almas Roma Francavilla-Civino Giulianova-J. Aquila Lanciano-Casertana Pescara-Fiorenzina Rieti Rocca-Istria Sora-Anagnina

Al West Ham la Coppa inglese

Una rete di Brooking ha sconfitto l'Arsenal

LONDRA — Sarà una squadra della Seconda Divisione a difendere i colori inglesi nella prossima Coppa delle Coppe. Di fronte a 100 mila spettatori a Wembley ieri il West Ham si è aggiudicato la Coppa inglese battendo l'Arsenal per 1-0.

L'incontro è stato deciso da un gol del nazionale Brooking al 17'. Da quel momento l'Arsenal, alla sua terza finale consecutiva, non è più riuscito a imporre il suo gioco, evidenziando le poche più gravi nel settore di centrocampo. La mancanza di rifornimenti e la sicurezza del pacchetto arretrato del West Ham hanno finito per condizionare, al negativo, anche l'attacco.

Così il West Ham (quadragesimo londinese come l'Arsenal) è diventato la terza formazione cadetta ad aggiudicarsi negli ultimi otto anni la finale di Coppa: l'impresa, in precedenza, era riuscita al Sunderland nel 1973 e al Southampton, nel 1976.

I vincitori hanno costruito la loro vittoria a centrocampo dove Brooking, Devonshire e il diciassettenne Allen hanno tenuto in mano per lunghi tratti le redini dell'incontro.

Arsenal: Jennings, Rice, Devine, Talbot, O'Leary, Young, Brady, Sunderland, Stapleton, Price, Riz.

West Ham: Parkes, Stewart, Lampard, Bonds, Martin, Devonshire, Allen, Pearson, Cross, Brooking, Pils.

Arbitro: Courtney.

Rete: Brooking al 17'.

L'ultimo sprint in classifica

Volata a quattro per affiancare la Juventus in Coppa Uefa e l'Inter in Coppa del Campioni nella prossima annata internazionale. Gli ultimi 90' potrebbero comunque non essere decisivi se dovesse risultare terzo in classifica il Torino in quanto i granata saranno impegnati sabato prossimo nella finale di Coppa Italia e, in caso di successo, parteciperanno alla Coppa delle Coppe lasciando il posto alla quarta in classifica.

Inter	41
Juventus	38
Milan	34 (+13)
Torino	33 (+10)
Fiorantina	32 (+9)
Ascoli	32 (+5)
Bologna	30
Cagliari	29
Roma	28
Napoli	28
Perugia	28
Fano-Fiorenza	27
Avellino	25
Lazio	25
Catanzaro	25
Udinese	20
Pesara	15

Ford Escort "PLUS"
super equipaggiamento, super risparmio.

Una vettura alla quale non si può chiedere nulla di più, in fatto di robustezza, economicità e confort.

Oggi, in una versione tutta super: con motore 1100 cc, ti dà ancora di più:

- Sedili Ghia con poggiatesta
- Contenitore portaoggetti imbottito e con chiusura
- Cinture di sicurezza ad inerzia
- Lunotto termico
- Pneumatici sportivi a sezione larga 175/70SR
- Vetri atermici bronzati
- Rostri sui paraurti
- Retrovisore esterno con comando interno

Formidabile! Un eccezionale risparmio per la tua Ford Escort Plus.

Affrettati. Il tuo Concessionario Ford ti aspetta.

Tradizione di forza e sicurezza **Ford**